|  |
| --- |
| **MAPPA** |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** |
| TITOLO DEL PERCORSO | **La piazza di Povoletto** |
| CONTESTO DI LAVORO | Scuola | **SCUOLA PRIMARIA** **DI POVOLETTO** |
| Classe/sezione e numero di alunni | Classe 3 A – 15 alunniClasse 3 B – 19 alunni |
| Docenti | *nomi:* | *discipline/e* |
| Cristina Sebastianutto | Italiano, arte e immagine |
| Esperti | Anna Zossi | Friulano |
| Competenze linguistiche preesistenti | Il contesto linguistico del territorio della scuola è italiano, tuttavia alcuni ambienti lavorativi, familiari e di condivisione sociale attestano un importante uso della lingua friulana.Gli alunni di entrambe le classi sono di madrelingua italiana o straniera. La lingua friulana è ascoltata da alcuni alunni in famiglia, in particolar modo dai nonni. Nessun bambino dimostra di usare la lingua friulana con spontaneità.Fin dalla prima classe tutti i bambini hanno seguito lezioni di lingua inglese (1 ora settimanale in prima, 2 ore in seconda, 3 ore in terza) e hanno partecipato a progetti di/in lingua friulana con interventi esterni di un’ora settimanale per 30 ore annue.  |
| MOTIVAZIONI | La piazza è un luogo che oggi giorno ha perso la sua centralità e importanza, tuttavia a Povoletto la vita sociale e commerciale trova ancora sviluppo in questa sede. I bambini della scuola, anche se non tutti residenti nel capoluogo Povoletto, si recano per motivi sociali e aggregativi nella piazza principale.L’idea di affrontare questa tematica è nata per trasmettere ai bambini l’importanza che anticamente ha avuto questo luogo, come si è sviluppato negli anni, quali cambiamenti l’ha coinvolto e quali invece sono stati gli elementi che si sono mantenuti. Lo scopo del percorso è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto il loro territorio attraverso la ricerca, l’indagine e l’esplorazione per valorizzarlo e farli sentire consapevolmente parte attiva di una comunità.La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso il concetto di piazza, al processo di formazione dei bambini, all’interno dell’Educazione alla Convivenza Civile, ambito disciplinare cui concorrono diverse materie tra cui italiano, storia, geografia ma anche arte ed informatica, in un contesto quindi non solo culturale del territorio ma interdisciplinare a livello scolastico.Il percorso costruito non vuole, pertanto, essere sviluppato in autonomia, ma va collocato nella trasversalità del curricolo, in quella dimensione di continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline. Il progetto nasce con la volontà di trasmettere alle giovani generazioni la conoscenza e consapevolezza del territorio di vita, la sua valorizzazione e il suo rispetto nell’ottica di una valorizzazione dello stesso nelle successive fasi di crescita.Il percorso bilingue (italiano-friulano) ha anche l’ambizione di favorire il plurilinguismo come competenza individuale e come uno dei valori fondamentali in campo educativo.  |
| TEMPI | Durata | Da ottobre 2017 a giugno 2018 |
| Scansione/frequenza | Incontri settimanali di un’ora alla settimana con l’esperta di friulano (30 ore) più al bisogno ore aggiuntive nel corso della settimana da parte dell’insegnante di materia. |
| SPAZI  | Le attività sono state svolte nell’aula di classe, nell’aula LIM e nel laboratorio di informatica, nel giardino della scuola primaria di Povoletto e in piazza a Povoletto. |
| DISCIPLINE | Lingua italiana, lingua friulana, storia, geografia, informatica, arte e immagine. |
| LINGUE | Lingua italiana e lingua friulana. |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | * Libri vari
* Registrazioni
* Dispense e/o materiali strutturati predisposti dalle insegnanti, ritrovati nella biblioteca comunale e presso abitazioni private
* Fotografie e oggetti d’epoca
* Macchina fotografica, computer, LIM, stampante
* Software e siti web
* Materiali per l’educazione all’immagine (pennelli, tempere, spugnette, pastelli, cartoncini, cartoni ondulati, ecc.)
 |

|  |
| --- |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI | * Promuovere l’ascolto della lingua friulana
* Comprendere l’argomento principale di un discorso
* Capire ed eseguire le consegne in lingua friulana
* Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressivo-comunicative
* Collaborare con gli altri nei lavori di gruppo
* Rafforzare le conoscenze linguistiche di base scritte e orali in lingua italiana e friulana
* Ampliare il lessico scritto e orale in lingua friulana e in lingua italiana
* Favorire la capacità comunicativa in lingua friulana
* Sviluppare l’abilità di utilizzo di più lingue anche nella stessa attività
* Riflettere sul pluralismo delle lingue
* Riflettere sulla morfologia e sintassi della lingua friulana
 |
| OBIETTIVI DISCIPLINARI | Il mondo globale in cui viviamo e i rapporti interpersonali sempre più “social” che diretti alla persona hanno cambiato le dinamiche di vita. Un’educazione volta alla conoscenza e al rispetto del territorio con tutta la rete operativa a relazionale che esso comporta deve essere sviluppata in famiglia e accompagnata dall’istituzione scolastica.Attraverso questo percorso di scoperta della piazza principale del comune, le insegnanti hanno voluto trasmettere agli alunni che l’osservazione e la curiosità sono un tratto caratteriale molto importante perché può permetterci di capire dove ci troviamo, farci scoprire cosa ci ha preceduto e meglio comprendere dove vogliamo arrivare.Gli obiettivi disciplinari di questo percorso sono infatti inseriti in una serie di obiettivi trasversali condivisibili anche in altri insegnamenti/educazioni interne ed esterne all’ambiente scolastico. Obiettivi disciplinari:* Conoscere il significato di piazza
* Identificare le attività odierne della piazza e collocarle nella giusta posizione geografica
* Confrontare la piazza di oggi con quella di ieri: similitudini-differenze in epoche diverse
* Capire le sue trasformazioni nel tempo
* Ordinare cronologicamente, rilevando i più evidenti segni di cambiamento
* Disegnare la piazza e alcuni elementi caratteristici della stessa sperimentando diverse tecniche operative
* Creare filastrocche sulla piazza per memorizzare la terminologia specifica
* Conoscere la leggenda sulla piazza
* Individuare le sequenze narrative
* Illustrare e sintetizzare le sequenze narrative in lingua friulana
* Condividere gli apprendimenti e le informazioni
* Riflettere sul percorso

Obiettivi trasversali:* Cogliere il senso di appartenenza ad una comunità
* Curare il senso di responsabilità verso il proprio ambiente di vita e il mondo circostante
* Sviluppare la capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
* Collaborare e condividere con gli altri le proprie conoscenze
* Utilizzare in modo appropriato le nuove tecnologie
* Trasmettere il corretto senso civico
 |
| METODOLOGIE/STRATEGIE USATE | Nella conduzione delle attività sono state adottate le seguenti metodologie e strategie:* Brainstorming
* Circle-time
* Cooperative learning e attività di coppia
* Lezione frontale
* Lezione partecipata
* Metodo scientifico-sperimentale: ipotesi, verifica, tesi per comprendere il passato attraverso l’osservazione/ascolto di testimonianze
* CLIL, Content and Language Integrated Learning/ Apprendimento integrato di lingua e contenuto
* Attività laboratoriali per apprendimenti linguistici: grafia, morfologia, sintassi
* Attività laboratoriali di immagine
* Nuove tecnologie informatiche per sedimentare gli apprendimenti
 |
| CONTENUTI/ ARGOMENTI | * Definizione di piazza
* Contestualizzazione della piazza locale
* Localizzazione della piazza
* La piazza di ieri
* La piazza di oggi
* Le attività della piazza
* La descrizione della piazza
* La leggenda dei tigli della piazza
* Il disegno della piazza
* Il disegno del tiglio

I contenuti sopra riportati sono stati trattati in lingua friulana ed italiana. La parte della descrizione della piazza ha sviluppato un approfondimento in lingua italiana con l’insegnante curricolare. |

realizzo

racconto

illustro

scrivo

ascolto

rispondo a domande

**Anni 70**

**Anni 50**

**Anni 20**

mappe

filastrocca

**Penso**

**Disegno**

**Descrivo**

**Verifico**

Attività in piazza

brainstorming

Localizzazione in piazza e

nel territorio

immagini

fotografie

uso dizionario

PROBLEMATIZZAZIONE

Cambiamenti

Permanenze

attraverso fotografie e racconti

|  |  |
| --- | --- |
|  | Per quanto riguarda la lingua friulana gli argomenti sono stati trattati con linguaggio semplice e hanno permesso di:* Ampliare il lessico specifico
* Trattare la concordanza di nome, articolo, aggettivo e verbo
* Porre semplici domande
* Dare le opportune risposte
* Scrivere semplici frasi
* Raccontare quanto appreso in autonomia

Il percorso è stato raccolto in un fascicolo assemblato a fine anno dagli stessi alunni e portato a casa come ricordo delle attività svolte e motivo di approfondimento familiare futuro. |
| ORGANIZZAZIONE DIDATTICA | Le attività sono state svolte in orario curricolare a scansione settimanale per quanto riguarda gli interventi in friulano, la sezione riguardante l’uso delle tecnologie (LIM, computer) e in parte le lezioni di arte. L’insegnante curricolare ha accompagnato il percorso in lingua friulana con collegamenti e approfondimenti in lingua italiana sia nella didattica dell’italiano sia nelle proposte di arte nel corso della settimana, al fine di dare al percorso un aspetto ancora più interdisciplinare, approfondire i contenuti e mantenere vivo l’interesse degli alunni. |

|  |
| --- |
| **3) DIDATTICA DELLA LINGUA** |
| ABILITA’ | * Ascoltare le consegne/conversazioni
* Comprendere i messaggi comunicativi
* Parlare con semplici frasi
* Leggere brevi testi
* Acquisire correttezza nella lettura dei grafemi che corrispondono ai suoni peculiari del friulano
* Comprendere il testo letto
* Memorizzare filastrocche
* Scrivere semplici frasi partendo da esempi
* Interagire negli scambi comunicativi
* Riflettere sull’uso dei suoni linguistici peculiari della lingua friulana
* Riflettere sulla struttura della frase
 |
| VARIETA’ TESTUALI | * Descrizione
* Filastrocca
* Leggenda
 |
| FUNZIONI | * Strumentale
* Personale/espressiva
* Interpersonale
* Metalinguistica
* Referenziale
 |
| FORME/ STRUTTURE  | * Articoli, nomi, aggettivi, verbi
* Frase affermativa, interrogativa, negativa
* Forma singolare e plurale
* Pronomi atoni nella coniugazione del verbo
* Grafia e riproduzione fonetica dei suoni peculiari della lingua friulana
 |

|  |
| --- |
| **4) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** |
| FASI DEL LAVORO  | Il percorso, suggerito dalla docente curricolare che ben conosce gli alunni, è nato con la volontà di trasmettere alle classi coinvolte l’importanza di conoscere il territorio odierno di vita quotidiana ma con uno sguardo verso il passato per capire l’evoluzione storica che esso ha vissuto. Affrontare queste tematiche è una possibilità data ai bambini per condurli verso una consapevolezza maggiore di chi essi sono e da dove provengono ma anche e soprattutto di rispetto verso gli spazi pubblici e privati odierni in una prospettiva di sviluppo di quel Senso civico oggi non sempre presente. Ripercorrere inoltre le tappe evolutive di un luogo porta necessariamente a sviluppare le relazioni intra-familiari, poiché nel prosieguo delle attività agli alunni è stato richiesto di parlare in famiglia e portare delle testimoniante/fonti.Le fasi di lavoro sono state essenzialmente 8:1. La piazza: Cos’è? Che funzione ha?
2. La piazza di Povoletto: Com’è? Cosa contiene? Quando la frequento? Che cosa mi piace? La disegno come me la ricordo. La osservo e la confronto col mio disegno. La descrivo in modo oggettivo e soggettivo.
3. La piazza di Povoletto: Dove si trova? Cerco, localizzo, memorizzo.
4. Le attività della piazza: Quali sono? Le imparo, le colloco, invento una filastrocca.
5. La problematizzazione: La piazza è sempre stata così? Ha avuto dei cambiamenti? Che cosa è rimasto uguale? Che cosa è cambiato: le nostre conoscenze e le nostre ipotesi.
6. La piazza di Povoletto nel passato: osservo immagini, ascolto testimonianza, capisco evoluzione (cambiamenti/mantenimento)
7. La leggenda dei tre tigli: ascolto, capisco, ripropongo, illustro, racconto.
8. Il tiglio: osservo, descrivo le sue caratteristiche e trovo il modo migliore per riprodurle.

Questi passaggi hanno prodotto dei materiali che sono stati raccolti in un fascicolo assemblato a fine anno dagli stessi alunni e portato a casa come ricordo delle attività svolte e motivo di approfondimento familiare futuro.Ogni fase di lavoro ha previsto delle valutazioni in itinere e delle verifiche finali al fine di verificare gli apprendimenti. É inoltre stato chiesto agli alunni un riscontro nell’apprezzamento delle attività proposte che ha permesso alle insegnanti di indirizzare le stesse per un maggior coinvolgimento delle classi. |
|  | Fase 1 - La piazza: Cos’è? Che funzione ha?* Brainstorming con ipotesi
* Scrivere le ipotesi al computer
* Condividere le ipotesi
* Verificare le ipotesi sul dizionario
* Definire la piazza

Fase 2 - La piazza di Povoletto: Com’è? Cosa contiene? Quando la frequento? Che cosa mi piace di più? La disegno come me la ricordo. La osservo e la confronto col mio disegno. La descrivo.* Ricordare e disegnare
* Osservare le fotografie
* Confrontare col disegno e verificare
* Correggere, integrare
* Riflettere su quando io la frequento
* Partecipare all’uscita didattica in piazza e verificare nel contesto
* Descrivere com’è e come la vivo, che cosa preferisco fare…

Fase 3 - La piazza di Povoletto: Dove si trova? Cerco, localizzo, memorizzo.* Scoprire i cambiamenti del suo nome nel tempo
* Pensare dove si trova
* Individuare le diverse direzioni delle strade che si incrociano
* Verificare con ausili informatici
* Stampare una mappa su cui lavorare
* Scrivere dove si trova
* Pensare come io la raggiungo da casa

Fase 4 - Le attività della piazza: Quali sono? Le imparo, le colloco, invento una filastrocca.* Ricordare tutte le attività presenti
* Trovare una loro caratteristica
* Identificare la loro posizione
* Adattare la filastrocca “Ator ator dal pradessut” con “Ator Ator de place di Paulêt” per memorizzare il lessico specifico
* Disegnare e colorare
* Recitare e animare insieme

Fase 5 - La problematizzazione: La piazza è sempre stata così? Ha avuto dei cambiamenti? Che cosa è rimasto uguale? Che cosa è cambiato?* Raccontare
* Esprimere
* Ipotizzare
* Confrontare

Fase 6 - La piazza di Povoletto nel passato: osservo immagini, ascolto le testimonianze, capisco evoluzione (cambiamenti/mantenimento)* Osservare le fotografie e gli oggetti di allora (tre momenti storici diversi)
* Ascoltare le testimonianze orali
* Diventare consapevoli delle diversità e somiglianze
* Scrivere quanto rilevato
* Ricordare e confrontare con l’attualità
* Esprimere la mia opinione: mi piace- non mi piace, vorrei…

Fase 7 – La piazza tra realtà e fantasia: “La leggenda dei tre tigli”: ascolto, capisco, ripropongo, illustro, racconto.* Ascoltare la leggenda
* Capire che cos’è una leggenda
* Comprenderne i contenuti
* Suddividerla in sequenze
* Sintetizzare la leggenda
* Reinterpretare la leggenda
* Scrivere la leggenda con semplici frasi
* Raccontare la leggenda con semplici frasi
* Saper rispondere a domande sulla leggenda
* Illustrare la leggenda

Fase 8 - Il tiglio: le sue caratteristiche e il modo migliore per riprodurle.* Osservare il tiglio nel giardino della scuola secondo linee di attenzione
* Cercare le caratteristiche di questo albero
* Descriverlo utilizzando i dati sensoriali
* Trovare la soluzione migliore per disegnarlo
* Utilizzare tecniche artistiche non abituali
* Disegnare il proprio tiglio
* Collocare la nomenclatura delle parti della pianta
 |

|  |
| --- |
| **5) MATERIALI TRASFERIBILI** |
| MATERIALI USATIDAL DOCENTE | * Dizionario italiano-friulano cartaceo e dizionario digitale (GDBTF)
* Libri
* Libri/opuscoli della biblioteca
* Immagini/fotografie
* Oggetti d’epoca
* LIM, computer
* Materiale di facile consumo scolastico: fogli, colori, cartoncino…
 |
| MATERIALI PRODOTTI DAL DOCENTE | * Unità di apprendimento
* Schede di lavoro per gli alunni
* Documentazione fotografica
 |
| MATERIALI USATI DAGLI ALUNNI | * Libri
* Fotocopie di parti di libri reperiti dal docente
* Fotocopie di immagini/fotografie
* Tatto e uso accorto di oggetti d’epoca
* Computer
* Materiale di facile consumo scolastico: fogli, colori, cartoncino…
* Materiali predisposti dal docente
 |
| MATERIALI PRODOTTI DAGLI ALUNNI | * Diversi materiali in lingua friulana, lingua italiana, arte e immagine confluiti nel fascicolo finale assemblato dagli alunni stessi.
 |

|  |
| --- |
| **6) VALUTAZIONE** |
| ASPETTI LINGUISTICI | Gli obiettivi linguistici stabiliti per la lingua friulana e la lingua italiana sono stati raggiunti al termine del percorso.Nello specifico per quanto riguarda la lingua friulana sono state acquisite/migliorate le seguenti abilità: * arricchimento del lessico generale
* acquisizione di termini specifici
* accrescimento dell’uso della lingua orale e scritta
* capacità di riproporre oralmente quanto scritto
* consapevolezza nell’uso di alcune strutture linguistiche specifiche
* sicurezza nell’interazione in la lingua friulana (domanda-risposta)
* riflessione sulla grafia della lingua friulana.
 |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | I contenuti disciplinari sviluppati in lingua friulana e in lingua italiana sono stati acquisiti pienamente dagli alunni.Le modalità operative diverse, messe in atto nel prosieguo del progetto, hanno permesso di controllare in itinere l’acquisizione di concetti sia attraverso l’osservazione sia con precisi momenti di verifica orale e scritta.La presenza, durante l’intervento dell’esperta di friulano, di due insegnanti in compresenza ha permesso un miglior monitoraggio sulle attività con la suddivisione in gruppi di lavoro e ha dato la possibilità di coinvolgere tutti gli alunni. |
| INTERESSE PARTECPAZIONE MOTIVAZIONE | L’interesse è stato significativo e costante durante tutto il percorso, sia per gli argomenti affrontati, sia per le esperienze proposte, sia per le lingue utilizzate.La classe ha partecipato attivamente alla maggior parte delle attività: è stata più dinamica in alcune occasioni, meno collaborativa in altre, ma in complesso il risultato è stato più che soddisfacente.Il livello di motivazione è stato elevato da parte di tutti anche perché l’obiettivo del fascicolo finale ha incentivato a lavorare bene e con cura per il raggiungimento di un bel prodotto conclusivo. |

|  |
| --- |
| **7) IPOTESI DI SVILUPPO** |
| In considerazione del coinvolgimento degli alunni e visto il buon raggiungimento degli obiettivi proposti, si potrebbe proporre un prosieguo dell’attività in direzione futura che porti alla realizzazione di un idea/progetto sulla “Piazza migliore”.Il seguente progetto, inoltre, potrebbe essere proposto anche in altre classi per valorizzare e promuovere l’uso di più lingue per l’attività di insegnamento/apprendimento, secondo la modalità CLIL. |